

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
6	La Staffetta Quotidiana Petrolifera	03/03/2016	<i>ONERI DI SISTEMA, ANCHE ANIE RINNOVABILI CONTRO IL MILLEPROGHE</i>	2
	GuidaEnergia.it	01/03/2016	<i>ANIE RINNOVABILI: INVESTIMENTI BLOCCATI PER INCERTEZZA NORMATIVA</i>	3
	Valdichianaoggi.it	01/03/2016	<i>AMBIENTIAMOCI: NOVITA' IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA</i>	5
	Effemeride.it	26/02/2016	<i>MILLEPROROGHE E RINNOVABILI, ANIE: «MILIONI DI INVESTIMENTI BLOCCATI PER INDETERMINATEZZE NORMATIVE»</i>	10
	Greenreport.it	26/02/2016	<i>MILLEPROROGHE E RINNOVABILI, ANIE: «MILIONI DI INVESTIMENTI BLOCCATI PER INDETERMINATEZZE NORMATIVE»</i>	13
	ImpresaGreen.it	26/02/2016	<i>MILLEPROROGHE, ANIE RINNOVABILI, MILIONI DI INVESTIMENTI BLOCCATI PER INDETERMINATEZZE NORMATIVE</i>	15
	Qualenergia.it	26/02/2016	<i>MILLEPROROGHE, ANIE RINNOVABILI: "MILIONI DI INVESTIMENTI BLOCCATI PER INDETERMINATEZZE NORMATIVE"</i>	17
	Zazoom.it	26/02/2016	<i>MILLEPROROGHE E RINNOVABILI ANIE «MILIONI DI INVESTIMENTI BLOCCATI PER INDETERMINATEZZE NORMATIV</i>	19

Oneri di sistema, anche Anie Rinnovabili contro il Milleproroghe

Le novità sugli oneri di sistema contenute nel Milleproroghe (v. Staffetta 24/2) "generano ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introducono la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica". È quanto sostiene Anie Rinnovabili in una nota, sottolineando tuttavia che la via di uscita si può trovare insieme all'Autorità, facendo sì che le novità non siano applicate da subito.

Il Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall'altro introduce la possibilità che l'Autorità per l'energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che, secondo Anie Rinnovabili, se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

Tutto sta, dunque, secondo l'associazione, nel fare in modo che non ci sia un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa con l'articolo 24 della legge 116/2014, che definì il nuovo quadro normativo dell'autoconsumo. Quella norma stabilì che si applicasse un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull'energia auto-consumata pari al 5% e che tale aliquota potesse essere incrementata con cadenza biennale, al più di un +2,5%. "L'articolo 24 - conclude la nota - è un buon esempio di come la politica può dettare degli indirizzi di lungo termine che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali. Per questo motivo Anie Rinnovabili chiede che le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri".



ANIE RINNOVABILI: INVESTIMENTI BLOCCATI PER INCERTEZZA NORMATIVA

L art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema.

Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell efficienza energetica.

Per ANIE Rinnovabili il Milleproroghe non è stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un economia a combustibili fossili ad un economia green, che incontra resistenza perché stravolge il modello di sviluppo del Paese. Né tantomeno si apprezza l effetto retroattivo del provvedimento e l assenza di un atto di indirizzo politico all Autorità per l energia, cui è assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema.

La prima formulazione dell art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e già l Autorità per l energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomina (cioè con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perché la degressività della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze è considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea.

Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall altro introduce la possibilità che l Autorità per l energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull efficienza energetica.

ANIE Rinnovabili è ben consapevole che occorre trovare il punto di equilibrio tra la copertura finanziaria per le fonti rinnovabili e per le imprese energivore e la tutela dello sviluppo dell autoconsumo. Secondo i dati Gaudì di Terna nel 2015 è l autoconsumo ad aver sospinto le nuove installazioni fotovoltaiche abbinata anche a sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residential grazie alla disciplina dello scambio sul posto e nel segmento industrial grazie alla configurazione SEU degli impianti.

ANIE Rinnovabili ritiene che il provvedimento del Milleproroghe non necessariamente debba comportare un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa. L art. 24 della Legge 116/2014 definì il nuovo quadro normativo dell autoconsumo, stabilendo che si applichi un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull energia auto-consumata pari al 5% e che tale aliquota possa essere incrementata con cadenza biennale al più di un + 2,5%.

L art. 24 è un buon esempio di come la politica può dettare degli indirizzi di lungo termine che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali. Per questo motivo ANIE Rinnovabili chiede che le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri.

Per il presidente di ANIE Rinnovabili, Emilio Cremona, oel Italia ha forte bisogno di chiari indirizzi politici che siano duraturi nel tempo, onde evitare lo scollamento con gli obiettivi europei al 2030 e con le misure rese cogenti dalle direttive europee dell Energy Performance Building e dell Energy Efficiency. ANIE Rinnovabili ripone grande speranza nel Green Act, ma deve constatare che al momento il governo, più che impostare una strategia di ampio respiro e di lungo termine per attuare politiche di efficienza ambientale, si limita a provvedimenti sporadici e contingenti, che non aiutano l operatore di mercato a comprendere quali siano le regole del gioco e come esse si evolveranno nel medio e lungo

termine .

ANIE Rinnovabili ha già preso contatti con l'Autorità per l'energia per contribuire positivamente alla regolamentazione, in modo tale che si adotti un criterio che consenta di adattare le tariffe elettriche in ragione della sostenibilità e cioè in modo che si tenga conto non solo dell'andamento nazionale dei consumi e degli autoconsumi, ma anche dell'evoluzione del costo della tecnologia delle fonti rinnovabili.

ANIE Rinnovabili chiede inoltre alla politica di adottare strumenti di monitoraggio - i dati sono già disponibili presso il TSO, i DSO ed il GSE - e di istituire un Osservatorio partecipato anche dagli stakeholder che possono fornire le indicazioni sul reale andamento del mercato delle tecnologie.

Lunedì 29 Febbraio 2016 16:15

Ambientamoci: novità in materia di ambiente ed energia

Scritto da [Valter Lupetti](#)

Che fine ha fatto il referendum del 2011 per l'acqua pubblica?

Nei decreti attuativi del governo per la riforma Madia disposizioni che annullerebbero l'esito delle urne. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato 11 decreti legislativi, attuativi della Legge Madia, per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

. Fra gli 11 decreti c'è anche il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse



economico generale, definizione che comprende anche il servizio idrico integrato. A un mese di distanza da quel Consiglio dei Ministri non è ancora stato pubblicato un testo ufficiale del decreto ma il testo ufficioso che è in circolazione desta gravi preoccupazioni perché contiene disposizioni che, se confermate, annullerebbero gli esiti del referendum per la ripubblicizzazione dell'acqua. Il testo, infatti, esclude la possibilità di gestire in economia o mediante aziende speciali i servizi a rete, fra cui l'acqua, e reintroduce (anche per l'acqua) nel calcolo delle tariffe l'adeguata remunerazione del capitale investito, espressamente abrogata con il referendum del 2011.

Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

Secondo Anie Rinnovabili «L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Anie Rinnovabili, l'associazione che all'interno di Anie Federazione di Confindustria raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idroelettrico, sottolinea che «Il Milleproroghe non è stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un'economia a combustibili fossili ad un'economia green, che incontra resistenza perché stravolge il modello di sviluppo del Paese. Né tantomeno si apprezza l'effetto retroattivo del provvedimento e l'assenza di un atto di indirizzo politico all'Autorità per l'energia, cui è assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema». Anie Rinnovabili esamina le proposte del governo Renzi non è per niente soddisfatta: «La prima formulazione dell'art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e già l'Autorità per l'energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomia (cioè con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perché la degressività della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze è considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea. Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall'altro introduce la possibilità che l'Autorità per l'energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

La Toscana annuncia la rivoluzione della semplicità per le autorizzazioni ambientali

Burocrazia più snella, procedure uniformi su tutto il territorio. Una svolta che attende la prova dei fatti. Il modello normativo italiano in tema di autorizzazioni ambientali e non solo riflette quello d'una burocrazia bulimica, che spesso sembra mirare più alla propria sopravvivenza che non ad operare secondo criteri di razionalità: troppe le leggi, ben poco comprensibili, soggette a libere interpretazioni. Si pensi ai regolamenti edilizi che gli 8 mila e passa comuni italiani abbiano 8 mila e passa regolamenti edilizi. Uno diverso dall'altro. Per questo la Regione Toscana ha deciso di cogliere la palla al balzo: secondo quanto confermato da due delibere approvate ieri e in forza in forza della legge regionale 22 del 2015, le autorizzazioni ambientali che finora erano in capo alle province passeranno per competenza alla regione. È ora di snellire la burocrazia e uniformarne le procedure. «Abbiamo approfittato del trasferimento delle funzioni dalle province – ha spiegato il presidente Rossi – per dare una risposta alle preoccupazioni e lamenti di molti imprenditori raccolte sul territorio. In un mercato libero servono regole ma anche certezze. Noi ci impegniamo ad offrirle e se ci riusciremo avremo fatto una rivoluzione in una materia, come quella delle valutazioni e autorizzazioni ambientali, che fa impensierire parecchie imprese». Gli obblighi spaziano a seconda delle tipologie e della grandezza dell'azienda: si va dall'Aua, (ovvero un'Autorizzazione unica ambientale) a un'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), una Via (valutazione di impatto ambientale) o anche una Vinca (Valutazione di incidenza ambientale), per nominarne alcune. La Regione ha confermato che si occuperà dei procedimenti futuri, ma subentra anche a quelli in corso avviati dalle province in materia di ambiente, energia, parchi ed aree protette e Via: il che significa autorizzazioni ambientali, energetiche, valutazioni di incidenza, procedimenti in materia di valutazione di impatto ambientale ed altre sigle simili. Solo d'arretrato, sono circa 1.500 i procedimenti avviati dalle Province successivamente al 1 luglio 2015 e non ancora conclusi; la Regione subentra in tutti i casi, impegnandosi ad azzerare quelle pratiche entro tre o quattro mesi. In Toscana, si dovrà presentare la stessa documentazione allegata ad Arezzo come a Massa Carrara e i passaggi ed i tempi degli uffici dovranno essere gli stessi a Pisa come a Grosseto.

Notizie in breve

Conai, al via diversificazione contributiva imballaggi in plastica

Con un comunicato del 22 febbraio 2016 il Consorzio nazionale imballaggi ha annunciato la futura differenziazione del contributo ambientale per la plastica a seconda delle varie categorie di imballaggio.

Cna e Cobat, accordo per smaltimento Raee

Cna installazione impianti e Cobat, Consorzio nazionale raccolta e riciclo, il 25 febbraio 2016 hanno firmato l'accordo per il lancio di Easy Collect, il servizio per la gestione efficiente dei rifiuti elettrici ed elettronici (cosiddetti "Raee").

Sistri, taglio sanzioni per omessa iscrizione e pagamento contributo è legge

Premio Sportivo dell'Anno

- Simone Magi
- Cortona-Camucia Calcio - prima squadra
- Cortona Volley Under 18 femminile
- Elisa Monacchini
- Alessandro Pinzuti
- Rugby Femmine Lady Clanis

Vota

[Leggi l'articolo correlato >>](#)

E' consentito nell'arco delle 24 ore un solo voto per pc e per indirizzo ip. Se più pc sono collegati in una rete locale con un solo ip pubblico, può votare solo il primo pc fino allo scadere delle 24 ore. E' consentito l'uso dei cellulari. I voti provenienti da reti anonime saranno scartati. Periodicamente parte l'algoritmo anti frode che può cancellare eventuali voti già assegnati.

Premio Sport e Solidarietà

- Virtus Buoncovento
- ViS Triathlon Cortona
- Cortona Sport Events
- Unione Sportiva Val di Pierle
- Cortona Bocce
- Carmen Pimentel

Vota

[Leggi l'articolo correlato >>](#)

E' consentito nell'arco delle 24 ore un solo voto per pc e per indirizzo ip. Se più pc sono collegati in una rete locale con un solo ip pubblico, può votare solo il primo pc fino allo scadere delle 24 ore. E' consentito l'uso dei cellulari. I voti provenienti da reti anonime saranno scartati. Periodicamente parte l'algoritmo anti frode che può cancellare eventuali voti già assegnati.

Publicità



Il 24 febbraio 2016 il Senato ha approvato in via definitiva la legge di conversione del DL "Milleproroghe" che stabilisce la riduzione al 50% delle sanzioni per la mancata iscrizione ai Sistri e il mancato versamento dei contributi.

Vetro, crescono raccolta differenziata e riciclo

Secondo i dati contenuti nel dossier "Il riciclo del vetro e i nuovi obiettivi europei per la circular economy", la raccolta differenziata del vetro in Italia ha raggiunto il 77% e il tasso di riciclo il 70,3% (+2% negli ultimi 5 anni).

Abbandono rifiuti, solo il Sindaco può ordinare rimozione

Il responsabile del settore vigilanza comunale non ha la competenza per intimare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati al responsabile dell'illecito o al proprietario dell'area.

Crollati i prezzi delle materie prime, quelle riciclate non sono più interessanti per gli operatori commerciali

Una raccolta che ammonta a 41mila tonnellate di rifiuti elettronici, in linea con il risultato dell'anno precedente, ma con un mercato di sbocco per le materie prime seconde che è zavorrato dal crollo dei prezzi delle commodity. È lo spaccato offerto da ReMedia, fra i principali sistemi collettivi italiani no-profit per la gestione dei Raee (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) rifiuti da impianti fotovoltaici, pile e accumulatori, che ha appena comunicato i dati definitivi relativi all'attività svolta nel 2015.

Più nel dettaglio, i Raee domestici (quelli generati dai nuclei famigliari) raccolti e avviati a un riciclo da ReMedia nel 2015 ammontano a 33.320 tonnellate, ai quali si aggiungono i Raee prodotti da aziende ed enti pubblici (Raee professionali) con 4.300 tonnellate, oltre a 3.380 tonnellate di pile e accumulatori. Osservando i dati delle 5 categorie di Raee domestici gestiti da ReMedia, si nota come il raggruppamento R3 (TV e monitor) con 13.526 tonnellate raccolte sia in calo rispetto all'anno precedente, sebbene abbia ottenuto i risultati più alti. Segue il raggruppamento R1 (freddo e clima) con 10.514 tonnellate. Più bassa la raccolta degli R4 (elettronica di consumo, informatica e piccoli elettrodomestici) con 6.318 tonnellate e degli R2 (grandi bianchi) con 2.914 tonnellate. In coda il raggruppamento R5 (sorgenti luminose) che ha raggiunto quota 48 tonnellate.

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia un calo fisiologico di TV e monitor (R3) causato dalla diminuzione del trend di "sostituzione tecnologica" dei vecchi televisori a tubo catodico con quelli a schermo piatto. Nonostante ciò, la raccolta di Raee domestici è in linea con il 2014 in termini di volumi, mostrando quindi una crescita negli altri raggruppamenti.

Petrolio, l'Italia non sia più un Paese per le trivelle

Estrarre più greggio dai nostri mari porterebbe più occupazione? Al massimo mille posti, quanto può garantire il turismo in una piccola località balneare. Un invito agli italiani a votare al referendum sulle trivelle del prossimo 17 aprile. Gli attivisti di Greenpeace sono entrati in azione a Roma, in piazza Venezia, davanti all'Altare della patria, scaldando la campagna referendaria annunciata come serrata dagli ambientalisti, in vista dell'appuntamento (già) prossimo con le urne. Gli ambientalisti invitano a votare Sì al referendum per respingere le trivelle, e soprattutto per spingere al governo a lavorare per un diverso futuro energetico. Il referendum del prossimo 17 Aprile è stato promosso da nove regioni, e il voto a cui gli italiani sono chiamati è un'occasione importante per respingere una strategia energetica completamente sbagliata: il governo incentiva l'estrazione di risorse fossili scarse, mentre gli investimenti nel settore delle rinnovabili stanno velocemente prendendo il largo dal Paese. Le trivelle rappresentano un indirizzo energetico insensato che condanna l'Italia alla dipendenza dalle fonti fossili. Un favore alle lobby del petrolio che espone a rischi enormi economie importanti come il turismo e la pesca. Questo governo, che vuole consegnare i nostri mari ai petrolieri, è lo stesso che nei summit internazionali sul clima si vanta dell'impegno dell'Italia contro le fonti fossili. Il voto del 17 aprile serve anche a chiarire che gli italiani pretendono serietà e hanno l'ambizione di essere rappresentati nel mondo da politiche coerenti, non da chiacchiere».

Ma quanto ci costa davvero produrre olio di palma?

Serve a tutto, lo si trova dappertutto: detersivi, cosmetici, saponi, biscotti, merendine, cibi pronti, Nutella, gelati. Parliamo dell'olio di palma, uno degli alimenti più versatili e utilizzati al mondo, ma anche uno dei più discussi. Perché la palma e le sue



ORE 10:41 - Cronaca - Autore: Redazione

30enne cortonese ferito in un incidente ...

Un trentenne cortonese, A.S., è rimasto ferito ieri in un incidente lungo la A1, in zona Valdarno. È accaduto alle 16 sulla carreggiata nord: l'uomo ha perso il controllo dell'auto ed è uscito...

[Leggi tutto](#)

Ultimi Articoli

01:19 [4mila voti in 6 giorni per lo 'Sportivo dell'Anno'...continue a votare!](#)

IERI 23:16 [Il Trail Città di Cortona nel segno di Donnini](#)

IERI 23:08 [Non solo musica: Eric Satie e la Parigi 'Fin de siècle'](#)

IERI 23:05 [Beni comuni e...aumenti tariffari](#)

IERI 17:15 [Ambientiamoci: novità in materia di ambiente ed energia](#)

IERI 14:26 [Scarpati e Solarino al Signorelli con 'Una giornata particolare'](#)

IERI 13:35 [Banca Popolare di Cortona: approvato il bilancio dell'esercizio 2015](#)

Gli Ultimi Commenti

[Cortona ha presso il pubblico mondiale un profilo storico e culturale di alto livello e...](#)

[Non conoscevo affatto questo triste episodio. Grazie per aver colmato questa mia lacuna!](#)

[Mi chiamo Antonio, sono un pronipote del soldato Bisceglia Vincenzo, sono rimasto molto colpito dal vostro articolo, mi...](#)

La Valdichiana in tempo reale

Ringraziamo www.cortonameteo.it per il servizio



bacche dove matura l'olio, una pianta originaria dell'Africa, ma trapiantata a scopo commerciale nel Sudest asiatico. L'olio di palma va condannato tout-court come una delle principali calamità generate dalla cupidigia umana? Il discorso è un po' più complicato: come accade per tutti i problemi complessi, a volte non è facile trovare le soluzioni semplici e nette. Sempre che esistano.

Questa fondamentalmente è la tesi di Rspo, la Roundtable on Sustainable Palm Oil, la "Tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile", un'associazione volontaria costituita nel 2004 per cercare di dar vita a una produzione di olio di palma meno distruttiva. L'idea è quella di coinvolgere tutti gli attori della filiera globale dell'olio (dai coltivatori ai raffinatori, dall'industria manifatturiera ai distributori, dalle banche ai consumatori alle Ong) per stabilire degli standard di sostenibilità della produzione. Chi rispetta i criteri e le politiche stabilite da Rspo, può legittimamente utilizzarne la certificazione. Finora l'associazione ha certificato oltre 12,5 milioni di tonnellate di olio di palma, circa il 20% della produzione mondiale. L'obiettivo è quello di aumentare decisamente questa percentuale, per esempio raggiungendo quota 100% di olio di palma sostenibile per le importazioni sul mercato europeo. Perché come spiegano i portavoce di Rspo, "l'unica alternativa all'olio di palma è l'olio di palma sostenibile".

Detrazioni 50% e bonus mobili, aggiornate la guide

In seguito alla recenti novità introdotte dalla legge di stabilità, l'Agenzia delle entrate ha aggiornato le proprie guide sulle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Con la legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), sono entrate in vigore alcune importanti novità riguardanti i comparti delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra esse:

- la proroga di un anno - fino al 31 dicembre 2016 - delle detrazioni del 50% per le spese sostenute per le ristrutturazioni (gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali);

- la proroga al 31 dicembre 2016 del Bonus mobili ed elettrodomestici, che consiste nella possibilità di detrarre il 50% delle spese, calcolate su ammontare massimo di 10.000 euro, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

La stessa legge ha anche introdotto un'altra particolare tipologia di bonus mobili per le giovani coppie. In seguito a ciò, l'Agenzia delle entrate ha aggiornato le sue guide.

Europa, energia da rinnovabili raddoppiata in 10 anni

È quanto rende noto Eurostat con il comunicato stampa del 10 febbraio 2016: nel 2014 la quota di rinnovabili rispetto al consumo di energia ha raggiunto il 16% del totale, consentendo a nove stati membri di soddisfare fin d'ora gli obiettivi FER al 2020. In 10 anni, l'Europa è riuscita a raddoppiare la quota di rinnovabili rispetto al consumo di energia finale lorda: nel 2004 eravamo a quota 8,5%, nel 2014 siamo arrivati al 16%.

Un dato rimarchevole, se consideriamo che - come afferma Eurostat nel comunicato stampa - l'obiettivo del 20% da raggiungere entro il 2020 per le fonti rinnovabili è da calcolare proprio rispetto al consumo finale lordo di energia.

Dei 28 Stati membri dell'Unione europea, un terzo ha già raggiunto il livello richiesto per soddisfare i propri obiettivi nazionali. Si tratta di Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Croazia, **Italia (17,1%)**, Lituania, Romania, Finlandia e Svezia.

Con più della metà (52,6%) di energia da fonti rinnovabili, la Svezia si pone prima in classifica, davanti a Lettonia e Finlandia (entrambe al 38,7%), all'Austria (33,1%) e alla Danimarca (29,2%).

Dove e Quando

Turismo&Libri a cura di Claudio Zeni

IERI 20:30 **LIBRI - TOP TEN E LO SCAFFALE**

-3GG 18:10 **TIPICITA' 2016 L'ESPERIENZA DIVENTA SENSORIALE**

-4GG 19:59 **100 ANNI DI DADAISMO IL CANTON TICINO LO CELEBRA CON UNA MOSTRA**

[Consulta tutti gli articoli di Claudio Zeni](#)

I più letti degli ultimi 7 gg

[Premio sportivo dell'anno 2016, via alle votazioni su Valdichianaoggi.it](#)

[Premio Sportivo dell'Anno Cortona 2016 - Le candidature](#)

[Cento anni fa, la strage della stazione di Camucia](#)

[Premio sport e solidarietà Cortona 2016 - Le candidature](#)

[Cortona, presto nuove regole sulle sagre](#)

[PREMIO TOURING CLUB ALL'ALBERGHIERO DI CHIANCIANO TERME](#)

[Il giornalista Jas Gawronski ospite a Cortona](#)

I più letti degli ultimi 30 gg

[I migliori dentisti d'Europa a Cortona per sostenere i progetti di Autismo Arezzo](#)

[Niente Boss a Cortona. Peccato](#)

[Premio sportivo dell'anno 2016, via alle votazioni su Valdichianaoggi.it](#)

[Premio Sportivo dell'Anno Cortona 2016 - Le candidature](#)

[Amministratori e Commercianti: non confondiamo i ruoli](#)

[Cento anni fa, la strage della stazione di Camucia](#)

[Cortona, stagione turistica alle porte, confronto fra Amministrazione e Commercianti](#)

All'estremità opposta della classifica, troviamo il Lussemburgo (4,5%), Malta (4,7%), i Paesi Bassi (5,5%), il Regno Unito (7,0%), l'Irlanda (7,4%) e la Francia (8,7%).

[Aggiungi un commento](#)

Publicato in **Ambientamoci**



Valter Lupetti

Lascia un commento

Saranno pubblicati solo commenti firmati con **nome e cognome** e **e-mail** corrispondente e verificabile.

A insindacabile giudizio del Direttore non saranno pubblicati i commenti

- contenenti offese e/o ingiurie o fuori tema

- dai contenuti non costruttivi

- aventi l'unico scopo di acquisire visibilità.

In caso di mancata pubblicazione il Direttore non è tenuto a dare spiegazioni.

Chi scrive il commento se ne assume tutta la responsabilità.

Saranno memorizzate le seguenti informazioni: data e ora dell'inserimento e l'indirizzo IP.

Messaggio *

Inserisci il tuo messaggio qui...

Nome *

Inserisci il tuo nome e cognome...

E-mail *

Inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL Sito

Inserisci l'url del tuo sito web...

Dallo stesso autore

[Ambientamoci, novità in materia di ambiente ed energie](#)

[Amministratori e Commercianti: non confondiamo i ruoli](#)

[Ambientamoci: novità in materia di ambiente ed energie](#)

[Riforme: i cittadini ci guadagneranno? Che succederà a Comuni e realtà locali?](#)

[Ambientamoci: novità in materia di ambiente ed energie](#)

Dalla stessa categoria

[Ambientamoci, novità in materia di ambiente ed energie](#)

[Vai Su](#)

Gli ultimi comunicati politici

[Libera Castiglioni incontra la popolazione a Montecchio Vesponi](#)

[Alta velocità in Etruria, la posizione del MoVimento 5 Stelle](#)

[Carlo Pasqui nuovo Segretario provinciale dei Giovani Democratici](#)

[Interrogazione del M5S sulle scuole di Fratta e Terontola](#)

[PD risponde sulla nomina del nuovo Segretario Comunale](#)



Non solo musica: Eric Satie e la Parigi 'Fin de siècle'

Scritto da **Claudia Faltoni**

« *Je m'appelle Erik Satie, comme tout le monde* »

Erik Satie

Erik Satie è stato uno dei più eccentrici artisti vissuti tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Campione esperto di calembour musicale, in perfetta sintonia con gli spiriti più originali dell'epoca, fu attratto fin da giovanissimo dall'esoterismo e dal misticismo e per breve tempo aderì al movimento mistico dei Rosa-Croce. Ricordiamo la sua ossessione mistica per il numero tre, che lo portò a raggruppare molte delle sue opere in cicli di tre (Trois Gymnopédies, Trois morceaux en forme de poire...).

[Continua...](#)



Ambientamoci: novità in materia di ambiente ed energia

Scritto da **Valter Lupetti**

Che fine ha fatto il referendum del 2011 per l'acqua pubblica?

Nei decreti attuativi del governo per la riforma Madia disposizioni che annullerebbero l'esito delle urne. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato 11 decreti legislativi, attuativi della Legge Madia, per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

[Continua...](#)



Curtun, il segreto degli Etruschi, il fantasy ambientato a Cortona

Scritto da **Rebecca Romano**

I miei sogni sono abbastanza strani, ne ho preso atto, ma mai mi sarei immaginata di svegliarmi di soprassalto credendo di essere attaccata da Tuchulcha, all'uscita di una galleria surreale in Poggio, nella parte alta di Cortona. Di solito funziona che sogno ciò che penso appena prima di addormentarmi; in questo caso avevo appena iniziato Curtun, Il segreto degli etruschi, fantasy scritto da Lucia Tilde Ingresso, scrittrice ormai affermata, sangue nordico, infanzia cortonese. Lucia infatti, originaria di Milano, ha trascorso la sua giovinezza a Cortona, per poi tornare a Milano, dopo la fine del Liceo classico. Da fine gennaio è in libreria con Curtun.

[Continua...](#)



L'Angolo del Bibliotecario: 'La copia infedele', di Stefano Trincheri

Scritto da **Andrea Vignini**

La 66thand2nd è una giovane casa editrice fondata nel 2008 il cui nome, ispirato all'incrocio tra la Sessantaseiesima Strada e la Seconda Avenue a Manhattan, è un chiaro omaggio a New York che testimonia del particolare interesse per la moderna letteratura angloamericana.

[Continua...](#)



Generazione di fenomeni (3)

Scritto da **Stefano Bertini**

EFFEMERIDE

Solo Notizie da Prima Pagina!

- PRIMA PAGINA
- OPINIONI
- ESTERI
- ITALIA ▾
- ECONOMIA ▾
- SCIENZA E TECNOLOGIA ▾
- SALUTE ▾
- INTRATTENIMENTO ▾
- SPORT ▾
- INFORMAZIONI ▾



Lufthansa

Scopra le offerte: Tantissime destinazioni a prezzi imbattibili!



Home > Scienza e Tecnologia > Rinnovabili > Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

Scienza e Tecnologia Rinnovabili

Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

Di La Redazione - February 26, 2016



Senza programmazione delle tariffe, incertezze sulla sostenibilità economica delle energie green

Newsletter

Abbonati alla nostra Newsletter. E' Gratis!

Seguici

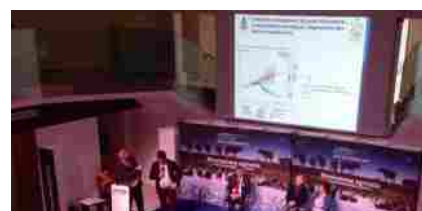
- 4,909 Fan
- 23 Followers
- 132 Followers

Trending Rinnovabili



Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

La Redazione - February 26, 2016



Un manifesto per il biometano: immettere in rete miliardi di m3...

La Redazione - February 25, 2016

0

Secondo **Anie Rinnovabili** «L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Anie Rinnovabili, l'associazione che all'interno di **Anie** Federazione di Confindustria raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idroelettrico, sottolinea che «**Il Milleproroghe** non è stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un'economia a combustibili fossili ad un'economia green, che incontra resistenza perché stravolge il modello di sviluppo del Paese. Né tantomeno si apprezza l'effetto retroattivo del provvedimento e l'assenza di un atto di indirizzo politico all'Autorità per l'energia, cui è assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema».

Anie Rinnovabili esamina le proposte del governo Renzi non è per niente soddisfatta: «La prima formulazione dell'art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e già l'Autorità per l'energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomina (cioè con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perché la degressività della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze è considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea. Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall'altro introduce la possibilità che l'Autorità per l'energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

Anie Rinnovabili si dice «consapevole che occorre trovare il punto di equilibrio tra la copertura finanziaria per le fonti rinnovabili e per le imprese energivore e la tutela dello sviluppo dell'autoconsumo. Secondo i dati Gaudì di Terna nel 2015 è l'autoconsumo ad aver sospinto le nuove installazioni fotovoltaiche abbinate anche a sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residential grazie alla disciplina dello scambio sul posto e nel segmento industrial grazie alla configurazione SEU degli impianti».

L'associazione di Confindustria ritiene che «Il provvedimento del Milleproroghe non necessariamente debba comportare un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa. L'art. 24 della Legge 116/2014 definì il nuovo quadro normativo dell'autoconsumo, stabilendo che si applichi un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull'energia auto-consumata



Eolico: i Consiglieri regionali della Campania non lo vogliono a Avellino...

La Redazione - February 24, 2016

0



Milleproroghe: stop a efficienza e energie rinnovabili e aumento delle bollette...

La Redazione - February 22, 2016

0



Per l'industria europea braccata dalla Cina la via di fuga è...

Luca Aterini - February 17, 2016

0



Cogenerazione e teleriscaldamento, stato dell'arte e prospettive di sviluppo secondo il...

La Redazione - February 12, 2016

0

pari al 5% e che tale aliquota possa essere incrementata con cadenza biennale al più di un + 2,5%. L'art. 24 è un buon esempio di come la politica può dettare degli indirizzi di lungo termine che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali». Per questo **Anie Rinnovabili** chiede che «le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri».

Il presidente di **Anie Rinnovabili**, Emilio Cremona, evidenzia che «L'Italia ha forte bisogno di chiari indirizzi politici che siano duraturi nel tempo, onde evitare lo scollamento con gli obiettivi europei al 2030 e con le misure rese cogenti dalle direttive europee dell'Energy Performance Building e dell'Energy Efficiency. **Anie Rinnovabili** ripone grande speranza nel Green Act, ma deve constatare che al momento il governo, più che impostare una strategia di ampio respiro e di lungo termine per attuare politiche di efficienza ambientale, si limita a provvedimenti sporadici e contingenti, che non aiutano l'operatore di mercato a comprendere quali siano le regole del gioco e come esse si evolveranno nel medio e lungo termine».

Anie Rinnovabili dice di aver già preso contatti con l'Autorità per l'energia «per contribuire positivamente alla regolamentazione, in modo tale che si adotti un criterio che consenta di adattare le tariffe elettriche in ragione della sostenibilità e cioè in modo che si tenga conto non solo dell'andamento nazionale dei consumi e degli autoconsumi, ma anche dell'evoluzione del costo della tecnologia delle fonti rinnovabili» e chiede re alla politica di «adottare strumenti di monitoraggio – i dati sono già disponibili presso il TSO, i DSO ed il GSE – e di istituire un Osservatorio partecipato anche dagli stakeholder che possono fornire le indicazioni sul reale andamento del mercato delle tecnologie».

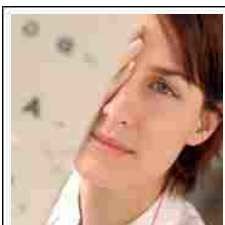
Fonte: [Greenreport](#)

Spargi la voce: VOTA, CONDIVIDI E COMMENTA



Vota questo articolo

Ti potrebbe interessare



Cile, Enel Gp: Al via i lavori per il fotovoltaico 'astronomico'...

La Redazione - February 12, 2016

0

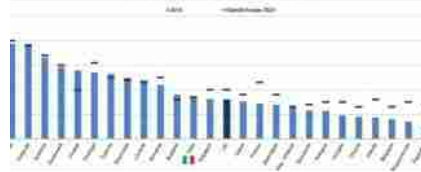


La pala eolica amica dei pipistrelli che piace alla Rspb

La Redazione - February 11, 2016

0

de l'énergie provenant de sources renouvelables dans les États membres de l'UE.
(en % de la consommation finale brute d'énergie)



Energie rinnovabili: l'Italia ha già superato l'obiettivo Ue per il 2020

La Redazione - February 10, 2016

0



Stop della Corte suprema Usa al Clean Power Plan di Obama

La Redazione - February 10, 2016

0

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

| AGRICOLTURA

| AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

| CLIMA

| COMUNICAZIONE

| CONSUMI

| DIRITTO E NORMATIVA

| ECONOMIA E



Cerca nel sito

Cerca

Diritto e normativa | Energia

Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

Senza programmazione delle tariffe, incertezze sulla sostenibilità economica delle energie green

[26 febbraio 2016]

Secondo [Anie Rinnovabili](#) «L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.



[Anie Rinnovabili](#), l'associazione che all'interno di [Anie](#) Federazione di Confindustria raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idroelettrico, sottolinea che «Il Milleproroghe non è stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un'economia a combustibili fossili ad un'economia green, che incontra resistenza perché stravolge il modello di sviluppo del Paese. Né tantomeno si apprezza l'effetto retroattivo del provvedimento e l'assenza di un atto di indirizzo politico all'Autorità per l'energia, cui è assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema».

[Anie Rinnovabili](#) esamina le proposte del governo Renzi non è per niente soddisfatta: «La prima formulazione dell'art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e già l'Autorità per l'energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomia (cioè con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perché la degressività della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze è considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea. Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall'altro introduce la possibilità che l'Autorità per l'energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

[Anie Rinnovabili](#) si dice «consapevole che occorre trovare il punto di equilibrio tra la copertura finanziaria per le fonti rinnovabili e per le imprese energivore e la tutela dello sviluppo dell'autoconsumo. Secondo i dati Gaudi di Terna nel 2015 è l'autoconsumo ad aver sospinto le nuove installazioni fotovoltaiche abbinate anche a sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residential grazie alla disciplina dello scambio sul posto e nel segmento industrial grazie alla configurazione SEU degli impianti».

L'associazione di Confindustria ritiene che «Il provvedimento del Milleproroghe non necessariamente debba comportare un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa. L'art. 24 della Legge 116/2014 definì il nuovo quadro normativo dell'autoconsumo, stabilendo che si applichi un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull'energia auto-consumata pari al 5% e che tale aliquota possa essere incrementata con cadenza biennale al più di un + 2,5%. L'art. 24 è un buon esempio di come la politica può dettare degli indirizzi di lungo

termine che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali». Per questo [Anie Rinnovabili](#) chiede che «le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri».

Il presidente di [Anie Rinnovabili](#), Emilio Cremona, evidenzia che «L'Italia ha forte bisogno di chiari indirizzi politici che siano duraturi nel tempo, onde evitare lo scollamento con gli obiettivi europei al 2030 e con le misure rese cogenti dalle direttive europee dell'Energy Performance Building e dell'Energy Efficiency. [Anie Rinnovabili](#) ripone grande speranza nel Green Act, ma deve constatare che al momento il governo, più che impostare una strategia di ampio respiro e di lungo termine per attuare politiche di efficienza ambientale, si limita a provvedimenti sporadici e contingenti, che non aiutano l'operatore di mercato a comprendere quali siano le regole del gioco e come esse si evolveranno nel medio e lungo termine».

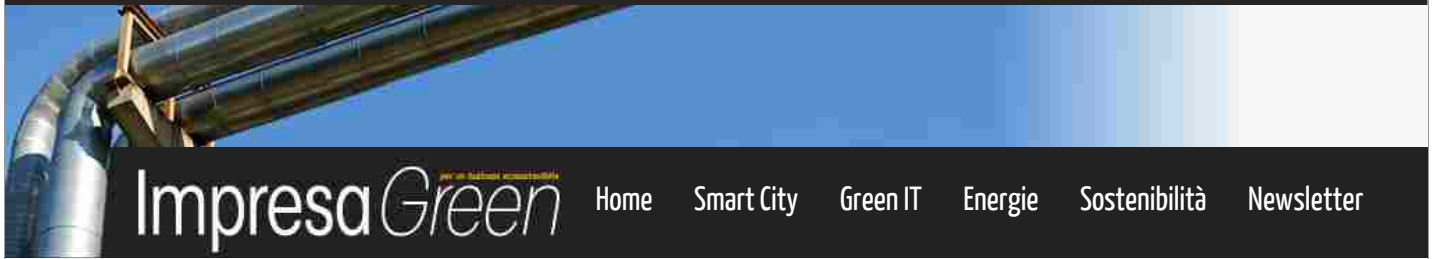
[Anie Rinnovabili](#) dice di aver già preso contatti con l'Autorità per l'energia «per contribuire positivamente alla regolamentazione, in modo tale che si adotti un criterio che consenta di adattare le tariffe elettriche in ragione della sostenibilità e cioè in modo che si tenga conto non solo dell'andamento nazionale dei consumi e degli autoconsumi, ma anche dell'evoluzione del costo della tecnologia delle fonti rinnovabili» e chiede re alla politica di «adottare strumenti di monitoraggio – i dati sono già disponibili presso il TSO, i DSO ed il GSE – e di istituire un Osservatorio partecipato anche dagli stakeholder che possono fornire le indicazioni sul reale andamento del mercato delle tecnologie».

[DISCLAIMER](#) | [PUBBLICITÀ](#) | [FAQ](#) | [GREEN TOSCANA](#) | [CONTATTI](#) | [CREDITS](#) | [PRIVACY POLICY](#)

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Eco srl editore piva 01220420499 – web development: www.zaki.it

Una iniziativa a cura di:





[ImpresaGreen.it](#) > [Energie](#)

Milleproroghe, ANIE Rinnovabili, milioni di investimenti bloccati per indeterminatèzze normative

ANIE Rinnovabili: "La mancata programmazione delle tariffe genera incertezze sulla sostenibilit  economica delle energie green".

Publiccata il: 26/02/2016 10:50
 Redazione ImpresaGreen



"L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe genera ulteriori incertezze sulla sostenibilit  economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perch  introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica", a sostenerlo   **ANIE Rinnovabili** in una nota.

"Per **ANIE Rinnovabili** il Milleproroghe non   stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un'economia a combustibili fossili ad un'economia green, che incontra resistenza perch  stravolge il modello di sviluppo del Paese. N  tantomeno si apprezza l'effetto retroattivo del provvedimento e l'assenza di un atto di indirizzo politico all'Autorit  per l'energia, cui   assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema.

La prima formulazione dell'art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e gi  l'Autorit  per l'energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomia (cio  con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perch  la degressivit  della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze   considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea. Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressivit  della A3, ma dall'altro introduce la possibilit  che l'Autorit  per l'energia possa determinare la componente tariffaria in quota potenza sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica. **ANIE Rinnovabili**   ben consapevole che occorre trovare il punto di equilibrio tra la copertura finanziaria per le fonti rinnovabili e per le imprese energivore e la tutela dello sviluppo dell'autoconsumo.

Secondo i dati Gaud  di Terna nel 2015   l'**autoconsumo** ad aver sospinto le nuove installazioni fotovoltaiche abbinata anche a sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residential grazie alla disciplina dello scambio sul posto e nel segmento industrial grazie alla configurazione SEU degli impianti. **ANIE Rinnovabili** ritiene che il provvedimento del Milleproroghe non necessariamente debba comportare un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa.

L'art. 24 della Legge 116/2014 definisce il nuovo quadro normativo dell'autoconsumo, stabilendo che si applichi un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull'energia auto-consumata pari al 5% e che tale aliquota possa essere incrementata con cadenza biennale al pi  di un + 2,5%. L'art. 24   un buon esempio di come la politica pu  dettare degli indirizzi di lungo termine che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali. Per questo motivo **ANIE Rinnovabili** chiede che le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri".

Per il presidente di **ANIE Rinnovabili**, Emilio Cremona, "L'Italia ha forte bisogno di chiari indirizzi politici che siano duraturi nel tempo, onde evitare lo scollamento con gli obiettivi europei al 2030 e con le misure rese cogenti dalle direttive europee dell'Energy Performance Building e dell'Energy Efficiency. **ANIE Rinnovabili** ripone grande speranza nel Green Act, ma deve constatare che al momento il governo, pi  che impostare una strategia di ampio respiro e di lungo termine per attuare politiche di efficienza ambientale, si limita a provvedimenti sporadici e contingenti, che non aiutano l'operatore di mercato a comprendere quali siano le regole del gioco e come esse si evolveranno nel medio e lungo termine."

"**ANIE Rinnovabili** ha gi  preso contatti con l'Autorit  per l'energia per contribuire positivamente alla

- [Incentivi](#)
- [Eventi](#)
- [Rinnovabili](#)
- [Mobilit ](#)
- [Building](#)
- [Datacenter](#)

Potrebbe anche interessarti...

GE e William Grant & Sons collaborano per dare energia al whisky scozzese "verde"

Presentato il report ABB sull'Efficienza Energetica 2011

Pi  fotovoltaico, meno cara la bolletta elettrica?

Solar Energy Group   il nuovo gruppo italiano per il solare termico e il fotovoltaico

Goletta Verde lancia l'allarme trivellazione nel mare italiano

Enel Green Power: in rete l'impianto idroelettrico di Bardonecchia

Fotovoltaico: in Emilia-Romagna crescita del 230% in sei mesi

La gestione documentale del Ricoh Women's British Open 2011   eco-sostenibile

Container radioattivo a Genova, iniziano le

regolamentazione, in modo tale che si adotti un criterio che consenta di adattare le tariffe elettriche in ragione della sostenibilità e cioè in modo che si tenga conto non solo dell'andamento nazionale dei consumi e degli autoconsumi, ma anche dell'evoluzione del costo della tecnologia delle fonti rinnovabili. ANIE Rinnovabili chiede inoltre alla politica di adottare strumenti di monitoraggio- i dati sono già disponibili presso il TSO, i DSO ed il GSE - e di istituire un Osservatorio partecipato anche dagli stakeholder che possono fornire le indicazioni sul reale andamento del mercato delle tecnologie" conclude la nota dell'associazione.

operazioni di bonifica

Sul lago di Como il primo impianto per il recupero delle pile

Cosa ne pensi di questa notizia?



ImpresaGreen: [Redazione](#) [Copyright](#) [Pubblicità](#) [Contattaci](#) [Newsletter](#)

Categorie: [Smart City](#) [Green IT](#) [Energie](#) [Sostenibilità](#)

Tag: [Incentivi](#) [Eventi](#) [Rinnovabili](#) [Mobilità](#) [Building](#)



Impresa Green e' una rivista registrata presso Tribunale di Como nr. 14/2011 DEL 12/09/2011 - editore G11 Media S.r.l. iscrizione ROC nr. 15698



G11 MEDIA S.R.L.

Sede Legale Via NUOVA VALASSINA, 4 22046 MERONE (CO) - P.IVA/C.F.03062910132
Registro imprese di Como n. 03062910132 - REA n. 293834 CAPITALE SOCIALE Euro 30.000 i.v.

Per migliorare la tua navigazione su questo sito, utilizziamo cookies ed altre tecnologie che ci permettono di riconoscerti. Utilizzando questo sito, acconsenti agli utilizzi di cookies e delle altre tecnologie descritti nella nostra [Politica sui Cookie](#)

Conferma

the O&M&P business

ricerca avanzata

QUALENERGIA.it Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016

Milleproroghe, ANIE Rinnovabili: "milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative"

Con la fiducia al Senato il decreto legge Milleproroghe è stato convertito in legge, compreso il controverso spostamento degli oneri di sistema verso le componenti fisse nelle bollette degli utenti non domestici. Proprio su questo interviene ANIE Rinnovabili.

26 febbraio 2016

Share 1 | Commenti (0) | Newsletter

Condividi 6 | G+ | R



Con la fiducia al Senato il decreto legge Milleproroghe è stato convertito in legge. Diverse le novità che riguardano rinnovabili, efficienza energetica ed energia in generale, compreso il controverso spostamento degli oneri di sistema verso le componenti fisse nelle bollette degli utenti non domestici (vedi QualEnergia.it, [Il Milleproroghe è ora legge: la sintesi delle misure](#)). Proprio su questo interviene ANIE Rinnovabili:

L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del Milleproroghe - denuncia - genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di investimenti nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema.

Questo quadro normativo incerto blocca gli investimenti pronti a sostenere lo sviluppo del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Per ANIE Rinnovabili il Milleproroghe non è stata davvero la strada migliore per programmare la transizione energetica da un'economia a combustibili fossili ad un'economia green, che incontra resistenza perché stravolge il modello di sviluppo del Paese. Né tantomeno si apprezza l'effetto retroattivo del provvedimento e l'assenza di un atto di indirizzo politico all'Autorità per l'energia, cui è assegnato il compito di rimodulare le componenti tariffarie degli oneri generali di sistema.

La prima formulazione dell'art. 3 comma 2 lettera b) riguardava le sole utenze in alta ed altissima tensione e già l'Autorità per l'energia in data 16.1.2016 pubblicava la delibera n. 13 al fine di rimodulare le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema con una struttura trinomica (cioè con quota fissa, quota potenza e quota energia), proprio perché la degressività della quota energia della componente A3 applicata oggi a tali utenze è considerata aiuto di stato per le imprese energivore dalla Commissione Europea.

Speciali Prodotti Aziende

Come operare nei mercati del fotovoltaico in Italia nel 2016



Abstract degli interventi del Workshop Tecnico del 2 dicembre 2015. L'attuale fase del mercato FV in Italia, le criticità che hanno rallentato le installazioni e le potenzialità di un settore che, in alcuni suoi segmenti, avrà sicuramente un rinnovato sviluppo nel nostro paese.

SEI 24 ORE DI SOLE?

/ 24 ore di sole:
Un mondo alimentato al 100% da energie rinnovabili

I AM 24HRS SUN

Diventane parte

Online il nuovo sito web di AS Solar Italia

La nuova piattaforma è stata sviluppata per fornire uno strumento di supporto sempre più veloce ed efficace alle esigenze dei professionisti del mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

FLUKE

FLUKE SPECIALS

Ulteriori offerte >

Rinnovabili, comfort e wellness: i prodotti Astrel Group per la smart home ad MCE
Astrel Group presenterà le sue soluzioni per il

Il provvedimento del Milleproroghe da un lato cancella la distorsione generata dalla degressività della A3, ma dall'altro introduce la possibilità che l'Autorità per l'energia possa **determinare la componente tariffaria in quota potenza** sugli oneri generali di sistema, che se non ben calibrata causerebbe disinvestimenti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica.

ANIE Rinnovabili è ben consapevole che occorre trovare il **punto di equilibrio** tra la copertura finanziaria per le fonti rinnovabili e per le imprese energivore e la tutela dello sviluppo dell'autoconsumo. Secondo i dati Gaudi di Terna nel 2015 è l'autoconsumo ad aver sospinto le nuove installazioni fotovoltaiche abbinata anche a sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residenziale grazie alla disciplina dello scambio sul posto e nel segmento industriale grazie alla configurazione SEU degli impianti.

ANIE Rinnovabili ritiene che il provvedimento del Milleproroghe non necessariamente debba comportare un improvviso cambio dei criteri di determinazione delle componenti tariffarie degli oneri di sistema rispetto a quanto legiferato solo due anni fa. **L'art. 24 della Legge 116/2014** definì il nuovo quadro normativo dell'autoconsumo, stabilendo che si applichi un corrispettivo in quota energia alle componenti tariffarie degli oneri di sistema sull'energia auto-consumata pari al 5% e che tale aliquota possa essere incrementata con cadenza biennale al più di un + 2,5%.

L'art. 24 è un buon esempio di come la politica può **dettare degli indirizzi di lungo termine** che permettono agli operatori di assumersi rischi imprenditoriali. Per questo motivo **ANIE** Rinnovabili chiede che le misure che verranno adottate dal Milleproroghe non modifichino gli schemi attuali, ma programmino gli schemi futuri.

Per il presidente di **ANIE** Rinnovabili, Emilio Cremona, "L'Italia ha **forte bisogno di chiari indirizzi politici che siano duraturi nel tempo**, onde evitare lo scollamento con gli obiettivi europei al 2030 e con le misure rese cogenti dalle direttive europee dell'Energy Performance Building e dell'Energy Efficiency. **ANIE** Rinnovabili ripone grande **speranza nel Green Act**, ma deve constatare che al momento il governo, più che impostare una strategia di ampio respiro e di lungo termine per attuare politiche di efficienza ambientale, si limita a provvedimenti sporadici e contingenti, che non aiutano l'operatore di mercato a comprendere quali siano le regole del gioco e come esse si evolveranno nel medio e lungo termine."

ANIE Rinnovabili ha già preso **contatti con l'Autorità per l'energia per contribuire positivamente alla regolamentazione**, in modo tale che si adotti un criterio che consenta di adattare le tariffe elettriche in ragione della sostenibilità e cioè in modo che si tenga conto non solo dell'andamento nazionale dei consumi e degli autoconsumi, ma anche dell'evoluzione del costo della tecnologia delle fonti rinnovabili.

ANIE Rinnovabili chiede inoltre alla politica di adottare **strumenti di monitoraggio** - i dati sono già disponibili presso il TSO, i DSO ed il GSE - e di istituire un Osservatorio partecipato anche dagli stakeholder che possono fornire le indicazioni sul reale andamento del mercato delle tecnologie.

26 febbraio 2016

Confronto Bollette

comparasemplice.it/Luce-Gas

Vuoi Risparmiare su Luce e Gas? Fai un Confronto Online, è gratis!

Rimozione Eternit

Novità Fotovoltaico 2016

Accumulatori Fotovoltaico

Mi piace 6

Share 1

G+1 1



Iscriviti alla Newsletter

comfort e il benessere nel corso di MCE 2016 al Padiglione 4 / Stand R21.

SMA e il gestore TenneT insieme per migliorare le previsioni dell'energia FV in rete

Grazie ai dati forniti da SMA, la tedesca TenneT sarà in grado di calcolare in maniera ancora più tempestiva e realistica l'energia solare fotovoltaica effettivamente immessa in rete nella propria...

Regione Piemonte e Moroni & Partners insieme per la mobilità sostenibile e le smart grids

Nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Piemonte è stata realizzata una moderna struttura che permette l'uso di auto e bici elettriche alimentate da energie rinnovabili. Scopriamo...

2G Italia fornisce sistemi G-BOX 20 per gli impianti del grande centro fitness Tonic di Terni

Due unità di cogenerazione a gas naturale G-BOX 20 forniscono energia elettrica e termica al centro. Il progetto e la gestione sono di Novagreen, ESCO molto attiva in Italia Centrale.

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Generatore eolico D2CF 200 kW di Aeolia srl



Sistemi di termoventilazione per grandi ambienti Hoval



Fronius Energy Package




Milleproroghe e rinnovabili | Anie | «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»

Senza programmazione delle tariffe, incertezze sulla sostenibilità economica delle energie green Secondo [Anie](#) rinnovabili «L'art. 3 comma 2 lettera b ...

Segnalato da [effemeride](#)

[Commenta](#)

Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative» (Di venerdì 26 febbraio 2016) Senza programmazione delle tariffe, incertezze sulla sostenibilità economica delle energie green Secondo [Anie](#) rinnovabili «L'art. 3 comma 2 lettera b del DDL di conversione del **Milleproroghe** genera ulteriori incertezze sulla sostenibilità economica di **investimenti** nelle energie rinnovabili, perché introduce la componente tariffaria elettrica in quota potenza sugli oneri generali di sistema. Questo quadro normativo

incerto blocca L'articolo **Milleproroghe e rinnovabili, Anie: «Milioni di investimenti bloccati per indeterminanze normative»**

Milleproroghe : stop a efficienza e energie rinnovabili e aumento delle bollette delle famiglie : Effemeride.it - Solo Notizie da Prima Pagina! Legambiente: «Renzi continua a ignorare l'accordo sul Clima» Legambiente rivela che «Nel decreto **Milleproroghe** approvato alla Camera, che dovrà essere approvato entro il 28 febbraio dal Senato, è stato introdotto un emendamento che rappresenta un vero e proprio **stop** all'**efficienza** energetica e all'autoproduzione da fonti **rinnovabili**, e che provocherà anche un **aumento** della bolletta per le ...

Il Milleproroghe colpisce ancora : affossate le energie rinnovabili : Arriva l'ennesimo sgambetto alle **energie rinnovabili**. Mentre prosegue al Senato il cammino del **milleproroghe**, tra le pieghe del provvedimento, c'è una norma riguardante il settore dell'energia che potrebbe

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Ricerche Isabella Noventa : La scientifica nel ...



Omicidio Gloria Rosboch : Gabriele Defilippi ...



Nuovo caso di meningite in Toscana : Il paziente ...



Carrefour : Wurstel di pollo Beretta con tracce ...



Isabella Noventa : Un video incastra Freddy ...

[Seguici in Rete](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google](#)

[RSS Feed](#)
[Segui @zazoomblog](#)